

N. 2202

di Protocollo

Capozzi

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SERVIZI DELLO SPETTACOLO



TITOLO: L'ULTIMA CHIMERA (Le President Haudecoeur)

Marca: E D I C

Metraggio { dichiarato
accertato

29/10

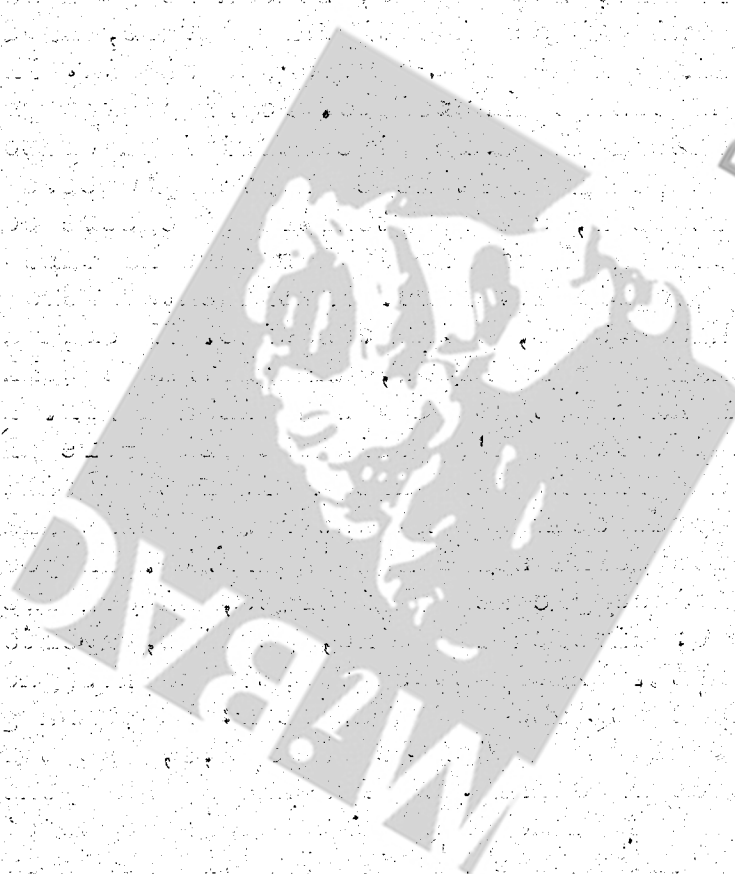
DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Interpreti: Harry Baur, Betty Stockfeld
Regia: Jean Dreville

Haudecoeur, procuratore generale della Corte di Appello di Aix-en-Provence, è un uomo severo ed autoritario. Vedovo da molti anni, il magistrato vive secondo i suoi austeri principi insieme con una sorella cui, anni prima, aveva impedito di sposare l'uomo amato, giudicandola indegna di lei. Pierre, suo figlio, studia legge a Parigi. Il padre, senza preoccuparsi dei sentimenti del giovane, ha deciso di fargli sposare la figlia del più ricco avvocato di Aix. Il fidanzamento ufficiale sta per essere annunciato. Pochi giorni prima Piero arriva da Parigi e confessa al padre di essersi innamorato della figlia di un capostazione della capitale e di aver promesso alla ragazza il matrimonio. Haudecoeur, che non tollera di essere contrariato nelle sue decisioni, ordina al figlio di lasciare la casa paterna e di pensare da solo al proprio avvenire. Inutilmente Piero cerca di commuovere il padre: Haudecoeur, è inflessibile. Il dramma di Piero viene a conoscenza della signora Brown, una giovane e bella canadese, vedova, cui Haudecoeur ha affittato una sua villa a Aix. La signora promette che tenterà di vincere l'opposizione del padre alla felicità dei due innamorati. Ella inizia con fine e discreta insistenza un giuoco di seduzione. Haudecoeur non rimane insensibile alla grazia e allo spirito brillante della sua bella inquilina. In poco tempo il nascente affetto per lei compie nel magistrato, finora freddo e arido, un mutamento prodigioso: diventa affabile, gentile, aperto ad ogni manifestazione di umanità. Una inattesa visita della signora Brown interrompe il sogno fantasticato da Haudecoeur: la donna gli annuncia il prossimo matrimonio con un ufficiale di marina, che torna da una lunga crociera. Haudecoeur domina con fierezza la sua pena, ma quando gli arriva la promozione a primo presidente della Corte di Montpellier osserva con amarezza: "Sembra che la mia carriera abbia avuto compassione di me!".

Il tempo guarirà la ferita che, nell'atmosfera della raggianti felicità di Piero, compreso e perdonato, gli lascerà il ricordo di un bel miraggio.

DIREZIONE GENERALE
PER IL CINEMA



Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta concesso sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero

2°)

Roma, li

30 GIUGNO 1947

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO